



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 3 Ex DGSAF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: P-I.1. a. e/2024/2

- Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Umbria, Lazio e Puglia

Assessorati alla sanità

- Organizzazioni di categoria del settore avicolo

e, p.c.:

- altre Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità

- CRNIA
c/o IZS delle Venezie

- IL.ZZ.SS

- COVEPI c/o IZSAM
protocollo@pec.izs.it

- Comando Carabinieri per la Salute
srm29424@pec.carabinieri.it

- CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari - Ufficio OAIO
frm42541@pec.carabinieri.it; ufaoaio@carabinieri.it
ffr43019@pec.carabinieri.it
alessandro.bettosi@carabinieri.it

MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e sviluppo rurale
aoo.disr@pec.masaf.gov.it
s.davanzo@masaf.gov.it

- ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGEN

- ex DGSAF Uff. 6 e 8

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

LORO SEDI

Oggetto: Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – adozione di misure finalizzate a prevenire l'introduzione e la diffusione della malattia all'interno degli stabilimenti avicoli.

Nei mesi di luglio e agosto sono stati confermati diversi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità in uccelli selvatici lungo le coste ovest dell'Europa e sul mar Baltico. Focolai di HPAI sono stati rilevati anche negli allevamenti di pollame nelle medesime zone interessate dai casi nella fauna selvatica.

Sulla base della situazione epidemiologica sopra descritta e tenuto conto che nel prossimo periodo si prevede un aumento del rischio di introduzione della malattia anche sul territorio nazionale, così come specificato nel parere fornito dal CRNIA in allegato, si ritiene necessario, a far data dal 15 settembre p.v. adottare da parte delle Regioni con zone ad alto rischio A e B le seguenti misure minime di prevenzione al fine di ridurre il rischio di introduzione primaria del virus all'interno degli stabilimenti avicoli.

1. intensificazione della sorveglianza nella popolazione selvatica. In ottemperanza al piano di sorveglianza nazionale 2024 per l'influenza aviaria, le Regioni con zone ad alto rischio (A e B) predispongono piani di sorveglianza attiva nei confronti degli uccelli acquatici migratori con particolare riguardo agli anatidi e agli uccelli svernanti in Italia;
2. Adozione di misure finalizzate ad accrescere la sorveglianza per l'*early detection* negli stabilimenti di pollame con particolare riguardo alle indagini che devono condurre gli operatori nei casi di mortalità anomala o modifica dei parametri produttivi registrati negli stabilimenti;
3. adozione di misure finalizzate a vietare l'allevamento all'aperto di pollame presente negli stabilimenti posti nelle zone A e B;
4. Predisposizione da parte di ciascuna filiera di un programma di accasamento dei tacchini da carne nelle zone a rischio nel rispetto di criteri stabiliti per le aree omogenee definite dalle rispettive Regioni anche al fine di evitare una eccessiva concentrazione di animali sensibili all'influenza aviaria nel periodo a maggior rischio di introduzione dell'HPAI;
5. Adozione di protocolli di prevenzione e sorveglianza della HPAI per gli uccelli selvatici ricoverati nei CRAS;
6. Sospensione della concentrazione di pollame ed altri volatili in cattività nelle zone A e B in occasione di mercati, mostre, esposizioni ed eventi culturali; divieto di partecipazione a fiere, esposizioni, mostre e mercati in territori esterni alle zone A e B di pollame proveniente dalle zone A e B ad eccezione della sola esposizione/vendita di "volatili ornamentali" di cui all'Allegato I, Parte B del Reg (UE) 2016/429;
7. Misure per l'utilizzo in funzione del rischio di richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi negli appostamenti temporanei e fissi nelle zone A e B;
8. Prescrizioni per l'immissione e la movimentazione di selvaggina da penna nelle zone A e B;
9. Controllo sull'applicazione delle misure gestionali di biosicurezza negli allevamenti avicoli previste dal DM 30 maggio 2023.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Giovanni
Filippini
05.09.2024 IL DIRETTORE GENERALE
10:19:03 Giovanni Filippini*
GMT+01:00



* firma digitale ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Direttore dell'Ufficio 3: Dott. Luigi Ruocco – l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755
Referenti del procedimento: Dott. Francesco Plasmati – f.plasmati@sanita.it – Dott. Andrea Maroni Ponti – a.maroni@sanita.it



ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO

**SEDE CENTRALE
- PADOVA**

Viaie dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel: 049 8084211 (centralino)
comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
C.F. / P.IVA / VAT: 00206200289
www.izsvenezie.it

Accettazione centralizzata
tel: 049 8084289
accettazione@izsvenezie.it

**SEZIONI TERRITORIALI
- VENETO**

BELLUNO

Via Firenze Tomea, 5
32100 Belluno
tel: 0437 944746

ROVIGO

Via L. Da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel: 0426 21841

TREVISO

Vicolo Mazzini, 4 int 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel: 0422 302302
at2tv@izsvenezie.it

VENEZIA

Via Calveccchia, 4
30027 San Donà di Piave (VE)
tel: 0421 41361
at2sd@izsvenezie.it

VERONA

Via Bovolino, 1/G
37060 Buttapietra (VR)
tel: 045 500285
at1vr@izsvenezie.it

VICENZA

Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel: 0444 305457
accettazione.vl@izsvenezie.it

**SEZIONI TERRITORIALI
- FRIULI VENEZIA GIULIA**

PORDENONE

Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel: 0434 41405
segr.pn@izsvenezie.it

UDINE

Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di Camporomido (UD)
tel: 0432 561529
at4ud@izsvenezie.it

**SEZIONI TERRITORIALI
- TRENTINO ALTO ADIGE**

BOLZANO

Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano
tel: 0471 633062
at1bz@izsvenezie.it

TRENTO

Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel: 0461 822458
sect5.trento@izsvenezie.it

Al Dott. Giovanni Filippini
e p.c. Luigi Ruocco e
Dott. Andrea Maroni
Ministero della Salute
Ufficio 3 Ex DGSAF

Oggetto: Parere circa il rischio di introduzione in Italia dell'influenza aviaria tramite gli uccelli selvatici e l'adozione di eventuali misure preventive

L'attuale situazione epidemiologica per l'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) in Europa evidenzia un numero inferiore di casi nei volatili selvatici rispetto ai due ultimi anni epidemiologici. Ciò potrebbe essere dovuto in parte a un certo livello di immunità di gregge nelle specie di uccelli selvatici precedentemente colpite, al cambiamento della composizione dei genotipi del virus HPAI, alla minor capacità di individuare gli animali infetti per la quasi totale assenza di episodi di morie di massa e quindi ad una circolazione virale subdola e più difficile da intercettare, o ad altre ragioni che devono essere ulteriormente indagate.

Il quadro fornito dall'*EFSA's Bird Flu Radar* relativo all'ultima settimana di agosto e la prima di settembre 2024 valuta il rischio di introduzione di virus HPAI da volatili selvatici in Europa come alto nelle aree costiere occidentali e settentrionali, mentre per il territorio italiano il rischio attuale viene classificato come basso e confinato ad alcune aree del Nord Est.

Nei paesi in cui è stata segnalata la circolazione di virus HPAI nell'avifauna (prevalentemente in gabbiani e anatidi), sono stati registrati focolai primari nel pollame.

Questi eventi di trasmissione per contatto diretto o indiretto con i volatili selvatici evidenziano la necessità di mantenere sempre elevati i livelli di biosicurezza, di sorveglianza e di controllo per ridurre al minimo il rischio di introduzione del virus nelle popolazioni avicole domestiche e la successiva trasmissione da azienda ad azienda, in particolare nelle aree densamente popolate di pollame (DPPA).

Si prevede che il numero di rilevamenti del virus HPAI negli uccelli selvatici crescerà nelle prossime settimane, quando gli uccelli acquatici migreranno verso le aree di svernamento con l'inizio della stagione fredda e di conseguenza il rischio di introduzione anche in Italia è destinato a crescere nei prossimi mesi.

Da sottolineare che nella stagione epidemica 2021/22, dopo un estate in cui era stata riscontrata una bassa circolazione di virus HPAI nei volatili selvatici, si è verificato un elevatissimo numero di focolai nell'avifauna nella stagione fredda con altrettanti casi nel pollame.

In considerazione di ciò, anche se l'attuale situazione epidemiologica appare favorevole, è a nostro avviso necessario mettere in atto già a partire dal mese in corso nelle zone ad alto

CENTRI DI REFERENZA NAZIONALE (CRN)

Apicoltura - Influenza aviaria e malattia di Newcastle - Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) - Malattie dei pesci, molluschi e crostacei - Malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale - Rabbia - Salmonellosi

LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO (LNR)

Influenza aviaria e malattia di Newcastle - Malattie dei crostacei - Malattie dei molluschi bivalvi - Malattie dei pesci - Malattie delle api - Nanomateriali negli alimenti - Rabbia - Salmonellosi

LABORATORIO DI REFERENZA EUROPEO (EURL)

Influenza aviaria e malattia di Newcastle

LABORATORI DI REFERENZA WOAH

Encefalo-retinopatia virale dei pesci marini - Influenza aviaria e malattia di Newcastle - Micoplasmosi aviarie - Rabbia - Salmonellosi

CENTRI DI COLLABORAZIONE WOAH

Malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale - Malattie aviarie emergenti

CENTRI DI REFERENZA FAO

Apicoltura, salute delle api e biosicurezza - Coronavirus zoonotici - Influenza animale e malattia di Newcastle - Rabbia

CENTRI REGIONALI - VENETO

Apicoltura - Epidemiologia veterinaria - Agenti di tossinfezione alimentare



ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE CENTRALE
- PADOVA

Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel: 049 8084211 (centralino)
comunicazione@izsvenezie.it
P.E.C. izsvenezie@legalmail.it
C.F. / P.IVA / VAT: 00206200289
www.izsvenezie.it

Accettazione centralizzata
tel: 049 8084289
accettazione@izsvenezie.it

SEZIONI TERRITORIALI
- VENETO

BELLUNO
Via Fiorenzo Tomea, 5
32100 Belluno
tel: 0437 944746

ROVIGO
Via L. Da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel: 0426 21841

TREVISO
Vicolo Mazzini, 4 int 5/6
31028 Fontane di Villorba (TV)
tel: 0422 302302
at2tv@izsvenezie.it

VENEZIA
Via Calverchia, 4
30027 San Donà di Piave (VE)
tel: 0421 41361
at2od@izsvenezie.it

VERONA
Via Bovoilino, 1/C
37060 Buttapietra (VR)
tel: 045 500285
at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 79
36100 Vicenza
tel: 0444 305457
accettazione.vi@izsvenezie.it

SEZIONI TERRITORIALI
- FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel: 0434 41405
segr.pn@izsvenezie.it

UDINE
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di Campoformido (UD)
tel: 0432 561529
at4ud@izsvenezie.it

SEZIONI TERRITORIALI
- TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano
tel: 0471 633002
at6bz@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel: 0461 822458
sct5.trento@izsvenezie.it

rischio le stesse misure predisposte nella precedente stagione autunno-invernale, consistenti in:

- Sistematica adozione delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli;
- Innalzamento dei sistemi di *early detection* dei casi sospetti di HPAI e *rapid response* per la gestione di focolai;
- Gestione del rischio nel pollame al fine di prevenire la diffusione dell'HPAI tra le varie aziende e gestione dei territori ad alto rischio volta alla riduzione della densità delle specie/categorie altamente suscettibili all'HPAI.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Legnaro (PD), 02.09.2024

Dott. Calogero Terregino

Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria
e la malattia di Newcastle

CENTRI DI REFERENZA NAZIONALE (CRN)
Apicoltura - Influenza aviaria e malattia di Newcastle -
Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) -
Malattie dei pesci, molluschi e crostacei -
Malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale -
Rabbia - Salmonellosi

LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO (LNR)
Influenza aviaria e malattia di Newcastle -
Malattie dei crostacei - Malattie dei molluschi bivalvi -
Malattie dei pesci - Malattie delle api -
Nanomateriali negli alimenti - Rabbia -
Salmonellosi

LABORATORIO DI REFERENZA EUROPEO (EURL)
Influenza aviaria e malattia di Newcastle

LABORATORI DI REFERENZA WOAH
Encefalo-retinopatia virale dei pesci marini -
Influenza aviaria e malattia di Newcastle -
Mycoplasmosi aviarie - Rabbia - Salmonellosi

CENTRI DI COLLABORAZIONE WOAH
Malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale -
Malattie aviarie emergenti

CENTRI DI REFERENZA FAO
Apicoltura, salute delle api e biosicurezza -
Coronavirus zoonotici - Influenza animale
e malattia di Newcastle - Rabbia

CENTRI REGIONALI - VENETO
Apicoltura - Epidemiologia veterinaria -
Agenti di tossinfezione alimentare